



# COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA DI COSENZA

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

<b>N. 26</b>  <b>Data:</b> 28/02/2024	<b>OGGETTO:</b> <b>Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali - Esercizio 2024 (art. 1, comma 862, l. 145/2018).</b>
---	--

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore quindici e minuti venticinque nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>		<b>Presente</b>
1. SALERNO Giuseppe	Sindaco	Sì
2. BILOTTO Angelo Roberto	Vice Sindaco	Sì
3. MUTO Francesco	Assessore	Sì
4. MOLINARO Amalia Gilda	Assessore	Sì
5. RUFFOLO Giulia	Assessore	No
Totale Presenti:		4
Totale Assenti:		1

Il Sindaco SALERNO Giuseppe, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Daniela MUNGO.

## LA GIUNTA COMUNALE

Relaziona il Sindaco e dà lettura della proposta di deliberazione n. 25 del 14/02/2024.

### **Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 17/07/2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07/08/2023, esecutiva, e ss.mm.ii. è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 07/08/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2023 - 2025 - Anno 2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 08/01/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - PEG Provvisorio - Anno 2024;

**Visto** l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

*"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

*a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";*

### **Preso atto che:**

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

**Accertato che**, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, la situazione dello stock di debito commerciale dell'Ente è la seguente :

- Debito scaduto e non pagato al 31/12/2023: € 620.902,57;
- Debito scaduto e non pagato al 31/12/2022: € 611.626,52;
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: € 1.518.406,16;
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2022: € 1.324.774,52;
- Tempo medio ponderato di pagamento anno 2023: giorni 99;
- Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022: giorni 107;
- Tempo medio ponderato di ritardo anno 2023: giorni 69;
- Tempo medio ponderato di ritardo anno 2022: giorni 77;

**Rilevato che** alla data del 31/12/2023 gli indicatori per l'esercizio 2024 presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: **+1,51%** (debito al 31/12/2022 € 611.626,52/debito al 31/12/2023 € 620.902,57);
- indicatore di tempestività dei pagamenti: giorni 99;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni 109;

**Preso atto** che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di **€ 49.925,00** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella Relazione "Allegato A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che è il 5% della spesa per acquisto beni e servizi (Macro-agg. 1.03) del Bilancio 2023/2025 annualità 2024 pari ad **€ 49.925,00** la cui sintesi è di seguito riportata:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€ 999.492,80
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€ 1.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 998.492,80</b>
Percentuale applicata		5%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>49.925,00</b>

**Rilevato che:**

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di

pagamento);

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visto** il parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 e ss.mm., Responsabile del Settore Economico/Finanziario, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e il parere favorevole sulla regolarità contabile e attestazione copertura finanziaria espresso dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario;

**Visto** il parere favorevole dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria n. 4 del 26/02/2024 acquisito al ns. prot. n. 0001793 del 26/02/2024;

**Visto** il Regolamento di Contabilità Armonizzato, approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 29/07/2016, esecutiva, e modificato con deliberazione consiliare n. 28 del 22/11/2018;

**Vista** la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024);

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Per tutto quanto sopra,

Con voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano.

## **DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

**1) di accantonare**, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2024 la somma di **€ 49.925,00** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella Relazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario "Allegato A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sul capitolo **1249/6** del redigendo bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, Annuale 2024, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;

**2) Di dare atto** che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;

**3) Di pubblicare** la presente deliberazione sul Sito Web comunale Sez. "Amministrazione Trasparente"

**4) Di trasmettere** la presente deliberazione al Responsabile Settore Finanziario, quale RUP e al Tesoriere Comunale;

**5) Di dare comunicazione** della presente deliberazione i capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e Prefettura;

**6) Di rendere** la presente la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI MARANO PRINCIPATO (COSENZA)

Piazza Caduti in Guerra 1- 87040 Marano Principato (CS)  
[www.comune.maranoprincipato.cs.it](http://www.comune.maranoprincipato.cs.it)

## SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

**All.A**

### BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 QUANTIFICAZIONE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145)

Per l'esercizio 2024, con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2024, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

**Accertato** che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, la situazione dello stock di debito commerciale dell'Ente è la seguente :

➤ Debito scaduto e non pagato al 31/12/2023:	€ 620.902,57;
➤ Debito scaduto e non pagato al 31/12/2022:	€ 611.626,52;
➤ Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023:	€ 1.518.406,16;
➤ Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2022:	€ 1.324.774,52;
➤ Tempo medio ponderato di pagamento anno 2023:	giorni 99;
➤ Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022:	giorni 107;
➤ Tempo medio ponderato di ritardo anno 2023:	giorni 69;
➤ Tempo medio ponderato di ritardo anno 2022:	giorni 77;

Il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si è ridotto, ma è aumentato del 1,51%.

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso

dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1 per cento** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€ 999.492,80
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€ 1.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 998.492,80</b>
Percentuale applicata		5%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>49.925,00</b>

**Il Responsabile del Settore Economico/Finanziario**

*Rag. Emilia Molinaro*

## PARERI SULLA DELIBERA

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

### IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

F.to: **Rag. Emilia MOLINARO**

Data 14/02/2024

Letto, approvato e sottoscritto  
Il Sindaco  
F.to: SALERNO Giuseppe

Il Segretario Comunale  
F.to: Dr.ssa Daniela MUNGO

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione il 05-mar-2024:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio per rimanervi per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, D.lgs. n. 267/2000),
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 D.lgs. n. 267/2000).  
Prot. N. 2038 del 05-mar-2024

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-feb-2024 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

MARANO PRINCIPATO, lì 05-mar-2024

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marano Principato, lì 05-mar-2024

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
Dr. Gianfranco LUPO

L'addetto alla pubblicazione attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 05-mar-2024 al 20-mar-2024

N. 174 del Registro Pubblicazioni

L'addetto alla pubblicazione  
F.to: F. RUFFOLO